

Gaetano Costa

Avv. Gaetano Costa
via Scala Greca n. 181/f
96100, Siracusa
Tel. - fax 0931 1851355

CN = Costa Gaetano
C = IT

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

sezione di Roma

ricorre

Santuccio Paola, nata a Siracusa il 14 gennaio 1981, residente in Siracusa, Viale Teocrito n. 71/B, C.F.: SNTPLA81A54I754C, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Vincenzo Giordano (C.F.: GRDVCN70A18H501G – pec vgiordano@pec.it), sito in Roma Via Oslavia n. 30, rappresentata e difesa dall'Avv. Gaetano Costa (CST GTN 77A01 I754E) e dall'Avv. Angelo Lantieri (LNTNGL75S09I754I), giusta procura separata, che dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 0931 - 1851355 ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata gaetano.costa77@avvocatisiracusa.legalmail.it,

contro

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del legale rappresentante pro tempore, Codice Fiscale, 80185250588, rappresentato *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma

avverso

avverso il Decreto Dipartimentale 395 del 27 marzo 2019 con cui è stata approvata la graduatoria degli ammessi alla prova orale del corso concorso selettivo per il reclutamento dei dirigenti scolastici per la scuola primaria, secondaria, di primo grado, secondaria di secondo grado e per gli istituti educativi di cui al D.D.G 1259 del 23 novembre 2017, e ne chiede lo

annullamento

previa sospensione, per i seguenti motivi ai quali premette:

In fatto

L'odierna ricorrente è un insegnante di scuola primaria, nominata in ruolo con decorrenza dal 1° settembre 2011, ed è attualmente titolare di una cattedra presso il terzo Istituto Comprensivo “Santa Lucia” di Siracusa.

Con il decreto del direttore generale per il personale scolastico del 24 novembre 2017 è stato indetto il corso-concorso nazionale per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso gli istituti statali.

Al concorso era ammesso a partecipare il personale docente educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali assunto con contratto a tempo indeterminato e confermato in

ruolo, purché in possesso di diploma di laurea magistrale, specialistico ovvero di laurea conseguita in base al vigente ordinamento, di diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, che avesse effettivamente reso nelle istituzioni scolastiche educative del sistema nazionale di istruzione un servizio di almeno cinque anni di insegnamento, anche se maturato antecedentemente alla stipula del contratto a tempo indeterminato.

La ricorrente, pertanto, avendo i requisiti previsti dal suddetto decreto, ha partecipato alla prima fase di preselezione, consistente nella somministrazione di un test articolato in 100 quesiti a risposta multipla.

Avendo superato tale fase, quindi, la Santuccio il 18 ottobre 2018, presso la sede di Ragusa individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, ha partecipato alla prova scritta.

Tuttavia, all'esito della suddetta prova, a fronte dell'emanazione da parte del ministero resistente del provvedimento oggi impugnato, la ricorrente ha suo malgrado scoperto di non essere stata ammessa alla successiva prova orale.

A parere della suddetta, però, durante lo svolgimento della prova sono state commesse delle irregolarità che rendono certamente illegittimo l'esito finale rappresentato dalla mancata ammissione alla fase successiva del concorso.

In diritto

1) Violazione e falsa applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 8 del decreto del direttore generale del MIUR emesso nel novembre 2017. Eccesso di potere per disparità di trattamento.

L'art. 8 del DDG sopra citato, in ordine alle modalità di svolgimento della prova scritta, prevede che: *"1. I candidati che superano la prova di cui all'art. 6 sono ammessi, con decreto del Direttore generale, da pubblicarsi sul sito internet del Ministero, a sostenere la prova scritta. 2. La prova scritta è unica su tutto il territorio nazionale e si svolge in una unica data in una o più regioni, scelte dal Ministero, nelle sedi individuate dagli USR. 3. Lo svolgimento della prova scritta è computerizzato; i candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione una postazione informatica alla quale accedono tramite un codice di identificazione personale che sarà fornito il giorno della prova. 4. La prova scritta consiste in cinque quesiti a risposta aperta e due quesiti in lingua straniera. 5. I cinque quesiti a risposta aperta vertono sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2,*

del decreto ministeriale. 6. **Ciascuno dei due quesiti in lingua straniera è articolato in cinque domande a risposta chiusa**, volte a verificare la comprensione di un testo nella lingua straniera prescelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Detti quesiti, che vertono sulle materie di cui all'art. 10, comma 2, lettere d) o i), del decreto ministeriale, **sono formulati e svolti dal candidato nella lingua straniera prescelta, al fine della verifica e della relativa conoscenza al livello B2 del CEF**. 7. La prova ha la durata di 150 minuti, al termine dei quali il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. 8. A ciascuno dei cinque quesiti della prova scritta non espressi in lingua straniera, la Commissione del concorso attribuisce un punteggio nel limite massimo di 16 punti. A ciascuno dei quesiti in lingua straniera la Commissione attribuisce un punteggio nel limite massimo di 10 punti, 2 per ciascuna risposta corretta. Il punteggio complessivo della prova scritta è dato dalla somma dei punteggi ottenuti in ciascuno dei sette quesiti. **I candidati che ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti superano la prova scritta e sono ammessi a quella orale.** 9. I quadri di riferimento di cui all'art. 13, comma 1, lettera c) del decreto ministeriale, in base ai quali è costruita e valutata la prova scritta sono pubblicati sul sito internet del Ministero il giorno antecedente alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta. 10. Con avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4^a Serie speciale, Concorsi ed esami, e sul sito internet del Ministero, è reso noto il giorno e **l'ora di svolgimento della prova scritta**. La pubblicazione di tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. 11. L'elenco delle sedi della prova scritta, individuate dagli USR, con la loro esatta ubicazione, con l'indicazione della destinazione dei candidati distribuiti in ordine alfabetico e le ulteriori istruzioni operative, è comunicato almeno 15 giorni prima della data di svolgimento delle prove tramite avviso pubblicato sul sito internet del Ministero. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. 12. I candidati si devono presentare nelle rispettive sedi d'esame muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale. La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso. Qualora, per cause di forza maggiore sopravvenute, non sia possibile l'espletamento della prova scritta nella giornata programmata, ne viene stabilito il rinvio con comunicazione, anche in forma orale, ai candidati presenti. 13. Durante le prove

*scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. **Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati e il vocabolario della lingua italiana.** Il concorrente che contravviene alle suddette disposizioni è escluso dal corso-concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti. 14. La vigilanza durante la prova scritta è affidata dagli USR ai commissari di vigilanza scelti dai medesimi USR. Anche per la scelta dei commissari di vigilanza valgono i requisiti generali e le cause di incompatibilità o di inopportunità previsti per i componenti della Commissione esaminatrice dall'art. 16 del decreto ministeriale. Qualora le prove abbiano luogo in più edifici, gli USR istituiscono per ciascun edificio un comitato di vigilanza, formato secondo le specifiche istruzioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.”*

Come detto in punto di fatto, la superiore disposizione, prima, durante e dopo la prova scritta, è stata palesemente violata. In particolare, si è realizzata una disparità di trattamento nei confronti dei candidati che, come la ricorrente, hanno partecipato alle prove scritte il 18 ottobre 2018, atteso che, nonostante l'esplicita previsione del bando, tale prova non è stata unica a livello nazionale. Infatti, in quel giorno non è stato possibile svolgere la prova in Sardegna, contrariamente a quanto avvenuto in ogni altra parte d'Italia, a causa del differimento disposto dall'USR della Sardegna a seguito dell'ordinanza del Sindaco di Cagliari del 17/10/2018 che ha disposto la chiusura delle scuole del capoluogo per avverse condizioni meteo. La prova per i candidati di tale regione è stata poi fissata per il giorno 13 dicembre 2018, comportando così un'evidente vantaggio per gli stessi derivante dal fatto che in quei due mesi hanno potuto studiare di più, soprattutto considerando che i quadri di riferimento predisposti dal Ministero per la loro prova erano identici a quelli di quella effettuata il 18 ottobre 2018.

Tale candidati, di poi, sono venuti a conoscenza anche del fatto che, contrariamente a quanto previsto nell'art. 8, la commissione d'esame aveva deciso di sostituire due dei

quesiti aperti con dei casi di studio, sicché hanno avuto modo di concentrare la propria preparazione su tale tipologia di prova, con un indubbio vantaggio sui candidati che, come la ricorrente, il 18 ottobre 2018 si sono visti somministrare una prova differente rispetto a quella stabilita dal ministero.

Ed ancora, in violazione dei principi di equità e di trasparenza, il 18 ottobre 2018 la prova di esame non è stata simultanea nelle varie sedi d'esame distribuite su tutto il territorio nazionale.

Pertanto, la simultaneità della prova era stata imposta dal 'Diario della prova scritta del corso-concorso nazionale' pubblicato sulla G.U. n. 73 del 14/09/2018, nel quale era espressamente previsto che: "si comunica che la prova scritta del corso-concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali si svolgerà in data 18 ottobre 2018, alle ore 10,00".

Viceversa, in molte sedi di esame la prova è iniziata addirittura alle 11.50!

Ma vi è di più.

Le buste contenenti le prove scritte inviate alle commissioni esaminatrici erano identificate con codici alfanumerici e codici fiscali. Tali codici, facilmente associabili ai nomi dei concorrenti, hanno quindi comportato un'evidente lesione del principio di anonimato della prova.

Di poi, nonostante, il comma 13 dell'art. 8 precisi che i candidati potevano consultare soltanto i testi di legge non commentati e il vocabolario della lingua italiana, a pena di esclusione, in realtà, tale prescrizione non è stata rispettata in egual modo su tutto il territorio nazionale durante l'espletamento della prova scritta. Infatti, mentre in alcune regioni, come il Piemonte ed il Veneto, gli U.S.R. hanno dato indicazioni precise in merito alla consultazione dei testi di legge, in altre regioni sono state riscontrate condotte improntate alla libera iniziativa degli addetti alla vigilanza. Vi è stata, dunque, una disparità di trattamento tra i concorrenti determinata dalla non univoca interpretazione dell'espressione "testi di legge", intesa da sede a sede in maniera estensiva o in maniera molto restrittiva.

Ancora più grave è la circostanza già accennata della sostituzione di due quesiti a risposta aperta con due casi di studio, decisa dalla commissione di esame in palese violazione delle

prescrizioni contenute nella norma in epigrafe e conosciuta a sorpresa dai candidati solo al momento dell'apertura della busta contenente il testo della prova.

Tale scelta ha fortemente penalizzato la ricorrente, come d'altronde la maggior parte degli altri candidati, rendendo oltremodo difficoltosa la prova. In sostanza, non si è data la possibilità alla medesima di prepararsi su tale tipologia di prova che ha un grado maggiore di complessità rispetto al quesito a risposta aperta e necessita quindi di un tempo superiore per il suo corretto espletamento.

Lo "studio di caso", ad esempio, è stato oggetto della prova scritta del concorso per dirigenti scolastici del 2011, ma per lo svolgimento della stessa erano state previste 8 ore, contro i 150 minuti previsti per rispondere a tutti i quesiti della prova alla quale invece è stata sottoposta la Santuccio, che quindi ha avuto in media appena 21 minuti per potere affrontare ciascuna questione: ovvero un tempo assolutamente insufficiente per poter elaborare una soluzione, rileggerla ed eventualmente correggerla.

Ed ancora, per quanto attiene i quesiti di lingua straniera, mentre l'art. 8 stabiliva che sarebbero stati somministrati quelli per la verifica della conoscenza del livello B2 del CEF, in realtà la ricorrente è stata sottoposta ad un brano di lingua molto lungo, assimilabile a quelli di livello C1, che di certo ha avvantaggiato i candidati specializzati nell'insegnamento della suddetta materia.

Di poi, per quanto attiene l'esito della prova, va osservato che, in palese violazione delle norme sulla trasparenza, la ricorrente non ha avuto modo di conoscere né il punteggio finale della propria prova né tantomeno quello degli altri candidati. Ciò di fatto ha impedito alla stessa di verificare se le era stato attribuito un punteggio corretto in relazione ad ogni singola parte della prova e se i candidati ammessi avevano in effetti superato il punteggio minimo di 70 previsto per il passaggio a quella orale.

In ultimo, va osservato che emerge una quantomeno sospetta disomogeneità negli esiti della prova scritta fra le varie regioni in cui si è svolta la stessa.

In Campania, ad esempio, hanno superato la prova scritta il 69% dei candidati, in Calabria, invece, l'88%. Altre commissioni, addirittura hanno ammesso solo il 10% dei candidati.

Ciò all'evidenza corrobora la tesi della ricorrente secondo cui la violazione della superiore norma abbia creato quella disparità di trattamento che ha inficiato l'intera prova scritta,

rendendo un vizio di illegittimità al provvedimento finale con il quale è stata approvata la “graduatoria” degli ammessi alla prova orale.

2) Richiesta di sospensione del provvedimento impugnato

Nelle more della definizione del presente ricorso, la Santuccio vedrebbe certamente disattesa la legittima aspettativa alla partecipazione della prova orale del concorso e mortificato il suo interesse ad assumere la posizione di dirigente scolastico.

In considerazione della bontà delle doglianze avanzate, e quindi del *fumus boni iuris* che ammannisce le doglianze formulate dalla ricorrente, nonché del *periculum in mora*, appare certamente giustificata la richiesta di sospensione del provvedimento impugnato e quindi di ammissione con riserva della ricorrente alla prova orale del concorso.

Per l'esposto e per quant'altro potrà addursi, quindi, Paola Santuccio, come sopra rappresentata e difesa, chiede

Voglia il T.A.R. Lazio

contrariis reiectis, previa sospensione del provvedimento impugnato ed ammissione con riserva della ricorrente alla prova orale del corso concorso selettivo per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria, secondaria, di primo grado, secondaria di secondo grado e per gli istituti educativi di cui al D.D.G 1259 del 23 novembre 2017, dichiarare il suddetto illegittimo e quindi annullarlo. Con vittoria di spese e compensi di difesa. Si dichiara che la presente controversia ha valore indeterminabile, che rientra nella materia dei concorsi pubblici e che per la predetta è prevista la corresponsione di un contributo unificato di € 350,00.

Si producono:

- 1) Copia domanda di partecipazione prof.ssa Paola Santuccio;
- 2) Copia provvedimento di ammissione alla prova scritta;
- 3) copia provvedimento impugnato;
- 4) DDG 1259 del 23 novembre 2017;
- 5) Copia istanza accesso agli atti;
- 6) Copia articoli riferiti alle prove scritte del concorso per dirigenti scolastici.

Si chiede che venga ordinato all'amministrazione resistente la produzione in giudizio della copia dei verbali delle commissioni di esame del corso concorso selettivo per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria, secondaria, di primo grado,

secondaria di secondo grado e per gli istituti educativi di cui al D.D.G 1259 del 23 novembre 2017, dei quesiti somministrati alla ricorrente, dell'elaborato relativo alla prova scritta svolta dalla suddetta, delle griglie e dei criteri di valutazione per la correzione della prova scritta della ricorrente, dei verbali di trasmissione della prova scritta al MIUR, del verbale di scioglimento dell'anonimato ed abbinamento della prova al nominativo della ricorrente, nonché, ove esistente, della graduatoria contenente i dati anagrafici degli ammessi e degli esclusi, il punteggio assegnato a ciascuno di essi ed il luogo in cui è stata svolta la prova scritta.

Ai sensi dell'art. 64, comma 3, del c.p.a., si chiede che venga ordinato all'amministrazione resistente di fornire informazioni inerenti le date di svolgimento delle prove in Sardegna, l'orario di inizio effettivo delle stesse nelle sedi designate, i dati anagrafici degli ammessi e degli esclusi alla prova orale, il punteggio assegnato a ciascuno di essi ed il luogo in cui è stata svolta la prova scritta dagli stessi.

Siracusa, 30 aprile 2019

Avv. Angelo Lantieri

Avv. Gaetano Costa

AVVISO

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione della ordinanza n. 8523/2019 del T.A.R. Lazio Sez. III-bis, resa nel giudizio r.g. 5345/2019 il cui svolgimento potrà essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.